

Voce Amica

Anno 2026

Quindicinale 26 luglio - 8 agosto

XVII e XVIII del Tempo Ordinario



SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15

VITA DELLA COMUNITÀ Vacanza a Mezzano

Un momento della vacanza per i più giovani della parrocchia di Santa Barbara, a contatto con la natura nel segno dell'amicizia e della fraternità francese.



VANGELO DOMENICA 26 LUGLIO

C'è un tesoro sotterrato in un campo, certamente per proteggerlo: se però è stato nascosto, è per essere ritrovato al tempo opportuno. Il contadino che lavora quel campo, si imbatte nel tesoro, lo dissotterra e, colto da grande stupore, agisce come un uomo accorto: nasconde nuovamente il tesoro, poi mette in vendita tutto ciò che possiede, valutato molto poco rispetto al tesoro scoperto. Con il denaro ricavato può dunque comprare quel campo, così da diventare proprietario anche di quel tesoro preziosissimo.

La parabola è comprensibilissima, perché "l'altra cosa" significata dal tesoro è proprio il regno dei cieli, l'unica realtà che giustifica la vendita di tutto ciò che si ha per poter prendere parte ad esso, come Gesù afferma più avanti, rivolto a un giovane ricco: "Va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo. Poi vieni, seguimi!". Allo stesso modo, qui Gesù rivela all'ascoltatore che il regno di Dio è il tesoro che non ha prezzo e proprio per questo al fine di acquisirlo occorre spogliarsi di tutti gli averi. Se infatti queste sono una presenza nella vita dell'essere umano e regnano su di lui, impediscono proprio a Dio di regnare ("Non potete servire Dio e Mammona, l'idolo della ricchezza!").

Siamo di fronte al radicalismo evangelico di Gesù, che ci chiede di spogliarci per accogliere il Regno. E si faccia attenzione: non si tratta di spogliarsi solo all'inizio della sequela, una volta per tutte, ma di rinnovare ogni giorno questa rinuncia. Quella dell'avere, è una minaccia che sempre si oppone alla signoria del regno di Dio sulla nostra vita. Per questo con molta sapienza un padre del deserto, abba Pambo, ammoniva: "Dobbiamo esercitarci a spogliarci di ciò che abbiamo fino alla morte, quando ci sarà chiesto di dire 'amen' allo spogliarci della nostra stessa vita".

Questa esigenza radicale ci fa paura, ma se comprendiamo la gioia della buona notizia che è il Vangelo, allora diventa possibile viverla, proprio in virtù della grazia che ci attira e ci fa compiere ciò che non vorremmo e non saremmo capaci di realizzare con le sole nostre forze. Allora potremo dire, insieme

all'Apostolo Paolo: "A causa di Cristo ... ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui" (Fil 3,7-9). E tutto questo – non va dimenticato – può essere compiuto solo animati dalla gioia, quella di cui Gesù ci parla esplicitamente a proposito del contadino. Chi segue Gesù, dunque, non dice: "Ho lasciato", ma: "Ho trovato un tesoro." Enzo Bianchi

Vangelo domenica 2 agosto

È difficile per Gesù schermarsi dalla gente. Costantemente viene cercato dalle folle per una sorta di attrazione misteriosa. Eppure Gesù cerca di evitare in tutti i modi di farsi pubblicità, di attirare l'attenzione su ciò che non conta. La sua persona non deve mai essere fraintesa come un semplice taumaturgo o uomo dagli effetti speciali. Gesù non vende un prodotto ma svela l'essenziale di ogni cosa.

Ecco perché perde molto tempo a parlare alle folle, a insegnare loro, a imprimere in essi una logica nuova, una mentalità diversa. La buona notizia del Vangelo esige pazienza per essere annunciata e appresa, e Gesù sa bene che il Vangelo si rivolge soprattutto a chi soffre e a quella parte fragile della nostra vita che rimane in ostaggio del male.

È troppo poco però pensare che Gesù si limiti a una compassione di tipo orale, discorsiva, astratta. La sua compassione è di una concretezza estrema, e il Vangelo di oggi ce ne dà una dimostrazione eclatante.

Credo che la vera professione di fede si giochi su questa parola di Gesù. Credere non è solo sapere delle informazioni corrette su Dio. Credere è essere convinti che la fede prende sul serio i bisogni concreti delle persone. La fede non è una rassicurazione psicologica a basso prezzo, ma è un fatto che mi corrisponde concretamente a ciò che io sto vivendo in questo momento. I discepoli devono così imparare che annunciare il Vangelo significa far diventare quanto più concreto possibile questo annuncio affinché raggiunga le persone nella fattualità della loro vita e non nella semplice consolazione di circostanza.

don Luigi Maria Epicoco

UN SANTO AL GIORNO....

Anche per queste due settimane il martirologio è proprio generoso. Andando per ordine troviamo **Anna e Gioacchino** (26/7), i genitori della beata vergine Maria e dunque nonni del Signore Gesù. Papa Francesco ha istituito in tale data la giornata mondiale dei nonni. Se il buon Dio nel dare una casa a suo figlio ha scelto quella di Anna Giacchino e Maria, con Giuseppe suo sposo qualcosa sull'importanza della famiglia estesa voleva pur dirci.

Il 31/7 cade la memoria di **S. Ignazio di Loyola**, fondatore della Compagnia di Gesù ed estensore del celebre manuale sugli esercizi spirituali. Dalle file della Compagnia di Gesù proveniva Papa Francesco.

Il 4/8 cade la memoria di **Giovanni Maria Vianney**, più noto come il curato d'Ars. La sua singolare vita, trascorsa nel periodo della Francia postrivoluzionaria e quindi fortemente anticlericale, gli è valsa il titolo di patrono del clero. Benedetto XVI nel 2009 ha indetto l'Anno sacerdotale nel 150° anniversario della sua morte. Ancora oggi il piccolo villaggio d'Ars è meta di pellegrinaggi da ogni dove.

Il 6/8, sia per i cattolici che per gli ortodossi, cade la festa della **Trasfigurazione del Signore**, cioè la rivelazione della natura divina di Gesù. Introdotta nel 1457 ricorda la futura risurrezione del Signore e la necessità di seguirne la parola: «*Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo*».

Sabato 8/8 si fa memoria di **S. Domenico Guzman**, fondatore dell'ordine dei Predicatori, i Domenicani, dedito principalmente alla predicazione itinerante e alla lotta contro le eresie. L'accostamento con un cane con la torcia accesa deriva da un gioco di parole (*Domini canes*, ovvero "i cani del Signore") e rappresenta i domenicani come guardiani che difendono la fede. La torcia in bocca indica il loro compito di illuminare il mondo con la predicazione.

PENSIERO DELLA SETTIMANA



Accettiamo in fondo con meraviglia il fatto che Gesù abbia scelto come roccia e fondamento della sua Chiesa Pietro, l'Apostolo che manifestò la sua debolezza nel tradimento, e abbia scelto Paolo, il persecutore, come Apostolo del Vangelo verso i pagani; questo ci induce a ricordare quante volte il Signore parte proprio dalla nostra povertà per manifestare la sua Potenza.

Ma credo che in Pietro e Paolo il disegno di Dio sia ancora più luminoso: nella predicazione di Pietro la Chiesa può riconoscere la forza rigenerante della Penitenza, nella risposta di Paolo alla Chiamata si manifesta la Potenza di Dio che trasforma, quando il cuore si apre a Lui.

Forza, Potenza, che possono trasformare tutto, ancora.

Un caro saluto.

don Carlo

PENSIERO DELLA SETTIMANA

All'inizio del Credo noi proclamiamo: "Credo in Dio, Padre Onnipotente..." e con questo titolo intendiamo, com'è giusto, che Egli "può tutto": ma il significato originario del termine, secondo la Tradizione cristiana, è che Egli "è al di sopra di ogni potere", che tutto è nelle sue mani; ed è giusto ricordarlo, perché rischiamo di non tenerne conto.

La cultura del nostro tempo tende a mettere l'uomo al posto di Dio, cioè tende all'ateismo, mentre gli uomini sono certo responsabili della storia di tutti e di ciascuno, ma in collaborazione con Colui che continua a tenere tutto nelle sue mani; ed è questo, nella Fede, che ci dà Speranza, come frutto che supera la nostra Fedeltà.

Dio è buono, e porterà sempre avanti il Bene, con la nostra collaborazione, anche passando attraverso il male.

Un caro saluto.

don Carlo

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 26- Ss. Gioacchino e Anna
XVII Settimana Tempo Ordinario

Lunedì 27 - S. Natalia

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 28 - Ss. Nazario e Celso

Mercoledì 29 - S. Marta

Giovedì 30 - S. Pietro Crisologo

ORE 6.30 - LODI E PELLEGRINAGGIO SPIRITUALE

Venerdì 31 - S. Ignazio di Lojola

ORE 9.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 1 - S. Alfonso M. de' Liguori

Domenica 2 - S. Eusebio di Vercelli

XVIII Settimana Tempo Ordinario

Lunedì 3 - S. Lidia

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 4 - S. Giovanni Maria Vianney

Mercoledì 5 - Madonna della Neve

Giovedì 6 - Trasfigurazione del Signore

ORE 6.30 - LODI E PELLEGRINAGGIO SPIRITUALE

Venerdì 7 - S. Gaetano

ORE 9.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 8 - S. Domenico Guzman

Domenica 9 - S. Teresa Benedetta della Croce

96° COMPLEANNO di don Giorgio Fedalto



A lui giungano i più sentiti auguri da parte di don Valter, don Gianni e tutta la comunità di Santa Barbara



CI HANNO LASCIATO

Ivana Ardit, Dino Polesch,
Teresa Abate

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 26: 8.30 Laura, Gino/ 10.00 / 18.30 Anime abbandonate/ **Lunedì 27:** 18.30 Enrico/ **Martedì 28:** 18.30 Ivana, Dino / **Mercoledì 29:** 18.30 Alessio, Graziella, Antonio / **Giovedì 30:** 18.30 Anime abbandonate / **Venerdì 31:** 18.30 / **Sabato 1:** 18.30 Cesare / **Domenica 2:** 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 Margherita, Fortunato, Ivo, Caterina / 18.30 Mario / **Lunedì 3:** 18.30 / **Martedì 4:** 18.30 Teresa/ **Mercoledì 5:** 18.30 don Guido/ **Giovedì 6:** 18.30 / **Venerdì 7:** 18.30 / **Sabato 8:** 18.30 / **Domenica 9:** 8.30 Giuliano / 10.00 / 18.30